

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**Rendiconti
dei Gruppi Consiliari anno 2022
-
Deliberazioni Corte dei Conti Sezione
controllo della Toscana**

Indice

XI legislatura

1	.Gruppo Partito Democratico (deliberazione n. 74/2023).....
2	Gruppo Lega Toscana – Salvini Premier (deliberazione n. 75/2023.....
3	Gruppo Fratelli d'Italia (deliberazione n. 71/2023).....
4	Gruppo Italia Viva (deliberazione n. 72/2023).....
5	Gruppo Movimento 5 Stelle (deliberazione n. 73/2023).....
6	Gruppo Forza Italia (deliberazione n. 70/2023).....



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Fabio	ALPINI	Primo referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario
Anna	PETA	Referendario

Nell'adunanza del 23 marzo 2023;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante "Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)", che introduce, all'art. 8, un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 10 del 17 marzo 2023, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell'art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Partito Democratico per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023 prot. 2337;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze:

- n. 33 del 19 gennaio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (1° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022);
- n. 512 del 08 luglio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (2° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (1° gennaio - 30 giugno 2022);

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni". Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato è tenuto alla restituzione delle somme dichiarate non regolari;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;
- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;
- che la Regione Toscana:
 - assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. n. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;
 - corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);
 - assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

- consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, evidenzia che il Gruppo consiliare Gruppo Partito Democratico, nella Parte II - Spesa, ha registrato per competenza spese attribuibili alle seguenti voci: "n. 5 - Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web"; "n. 6 - Spese consulenze, studi e incarichi"; "n. 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati"; "n. 9 - Spese per cancelleria e stampati"; "n. 14 - Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio"; "n. 15 - Spese logistiche"; "n. 16 - Altre spese", generando un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" pari a € 165.721,15

PARTITO DEMOCRATICO			
XI Legislatura - 01 Gennaio / 31 Dicembre 2022			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2022	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	115.000,00	51,65%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	-	
3	Altre entrate	40,15	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	107.622,13	48,33%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	-	
TOTALE ENTRATE		222.662,20	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	-	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	-	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	-	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	-	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	4.436,99	7,79%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	46.115,60	81,01%
7	Spese postali e telegrafiche	-	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	1.281,11	2,25%
9	Spese di cancelleria e stampati	64,90	0,11%
10	Spese per duplicazione e stampa	-	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	-	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	-	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	-	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	808,36	1,42%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	3.829,88	6,73%
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	386,77	0,68%
TOTALE USCITE		56.923,61	100,00%
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		107.622,13	
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		-	
ENTRATE riscosse nell'esercizio		115.040,15	
USCITE pagate nell'esercizio		56.941,13	
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		165.721,15	
Fondo di cassa finale per spese di personale		-	

DELIBERA

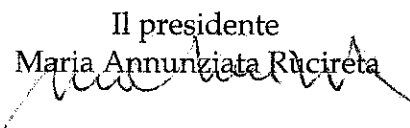
la regolarità del rendiconto 2022 del Gruppo "Gruppo Partito Democratico", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

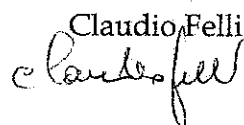
Così deciso nella Camera di consiglio del 23 marzo 2023.

Il relatore
Patrizia Impresa


Il presidente
Maria Annunziata Rucireta


Depositata in Segreteria il 23 marzo 2023.

Il funzionario incaricato

Claudio Felli




CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Fabio	ALPINI	Primo referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario
Anna	PETA	Referendario

Nell'adunanza del 23 marzo 2023;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante "Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)", che introduce, all'art. 8, un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 10 del 17 marzo 2023, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell'art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Lega Toscana - Salvini Premier per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Lega Toscana - Salvini Premier, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023 prot. 2337;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze:

- n. 33 del 19 gennaio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (1° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022);
- n. 512 del 08 luglio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (2° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (1° gennaio - 30 giugno 2022);

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni". Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato è tenuto alla restituzione delle somme dichiarate non regolari;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;
- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;
- che la Regione Toscana:
 - assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. n. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;
 - corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);
 - assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

- consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, evidenzia che il Gruppo consiliare Gruppo Lega Toscana - Salvini Premier, nella Parte II - Spesa, ha registrato per competenza spese attribuibili alle seguenti voci: "n. 5 - Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web"; "n. 6 - Spese consulenze, studi e incarichi"; "n. 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati"; "n. 14 - Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio"; "n. 16 - Altre spese", generando un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" pari a € 64.355,58.

LEGA TOSCANA - SALVINI PREMIER			
XI Legislatura - 01 Gennaio / 31 Dicembre 2022			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2022	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	35.833,00	43,14%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	-	
3	Altre entrate	-	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	47.227,98	56,86%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	-	
TOTALE ENTRATE		83.060,98	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	-	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	-	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	-	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	-	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	4.921,48	26,35%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	12.973,75	69,46%
7	Spese postali e telegrafiche	-	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	387,00	2,07%
9	Spese di cancelleria e stampati	-	0,00%
10	Spese per duplicazione e stampa	-	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	-	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	-	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	-	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	77,98	0,42%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici o ausiliari)	-	0,00%
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	318,19	1,70%
TOTALE USCITE		18.678,40	100,00%
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento			47.227,98
Fondo iniziale di cassa per spese di personale			-
ENTRATE riscosse nell'esercizio			35.833,00
USCITE pagate nell'esercizio			18.705,40
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento			64.355,58
Fondo di cassa finale per spese di personale			-

DELIBERA

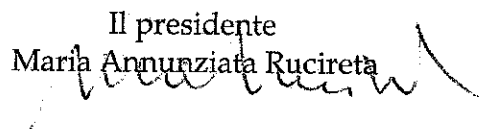
la regolarità del rendiconto 2022 del Gruppo "Gruppo Lega Toscana - Salvini Premier", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

Così deciso nella Camera di consiglio del 23 marzo 2023.

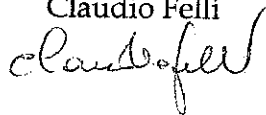
Il relatore
Patrizia Impresa


Il presidente
Maria Annunziata Rucireta


Depositata in Segreteria il 23 marzo 2023.

Il funzionario incaricato

Claudio Felli





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Fabio	ALPINI	Primo referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario
Anna	PETA	Referendario

Nell'Adunanza del 23 marzo 2023;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante "Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)", che introduce, all'art. 8, un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 10 del 17 marzo 2023, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell'art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Fratelli d'Italia per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023 prot. 2337;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze:

- n. 33 del 19 gennaio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (1° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022);
- n. 512 del 08 luglio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (2° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (1° gennaio - 30 giugno 2022);

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni". Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato è tenuto alla restituzione delle somme dichiarate non regolari;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;
- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;
- che la Regione Toscana:
 - assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. n. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;
 - corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);
 - assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

- consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, evidenzia che il Gruppo consiliare Gruppo Fratelli d'Italia, nella Parte II - Spesa, ha registrato per competenza spese attribuibili alle seguenti voci: "n. 6 - Spese consulenze, studi e incarichi"; "n. 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati"; "n. 16 - Altre spese", generando un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" pari a € 31.461,66.

FRATELLI D'ITALIA			
XI Legislatura - 01 Gennaio / 31 Dicembre 2022			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2022	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	25.000,00	56,78%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	-	
3	Altre entrate	2,35	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	19.030,96	43,22%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	-	
TOTALE ENTRATE		44.033,31	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	-	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	-	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	-	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	-	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	11.866,90	94,39%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	-	
7	Spese postali e telegrafiche	-	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	270,00	2,15%
9	Spese di cancelleria e stampati	-	
10	Spese per duplicazione e stampa	-	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	-	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	-	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	-	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	-	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	-	
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	434,75	3,46%
TOTALE USCITE		12.571,65	100,00%
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento			19.030,96
Fondo iniziale di cassa per spese di personale			-
ENTRATE riscosse nell'esercizio			25.002,35
USCITE pagate nell'esercizio			12.571,65
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento			31.461,66

DELIBERA

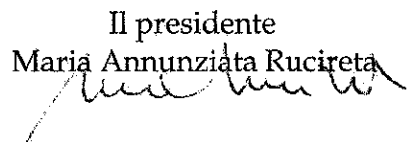
la regolarità del rendiconto 2022 del Gruppo "Gruppo Fratelli d'Italia", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

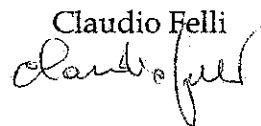
Così deciso nella Camera di consiglio del 23 marzo 2023.

Il relatore
Patrizia Impresa


Il presidente
Maria Annunziata Rucireta


Depositata in Segreteria il 23 marzo 2023

Il funzionario incaricato

Claudio Felli




CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Fabio	ALPINI	Primo referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario
Anna	PETA	Referendario

Nell'adunanza del 23 marzo 2023;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante "Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)", che introduce, all'art. 8, un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 10 del 17 marzo 2023, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell'art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Italia Viva per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Italia Viva, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023 prot. 2337;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze:

- n. 33 del 19 gennaio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (1° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022);
- n. 512 del 08 luglio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (2° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (1° gennaio - 30 giugno 2022);

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni". Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato è tenuto alla restituzione delle somme dichiarate non regolari;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

- assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 L.r. n. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

- assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, L.r. 83/2012);

- consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, evidenzia che il Gruppo consiliare Gruppo Italia Viva, nella Parte II - Spesa, ha registrato per competenza spese attribuibili alle seguenti voci: "n. 5 - Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web"; "n. 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati"; "n. 14 - Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio"; "n. 16 - Altre spese", generando un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" pari a € 20.909,83.

ITALIA VIVA			
XI Legislatura - 01 Gennaio / 31 Dicembre 2022			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2022	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00	45,87%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	-	
3	Altre entrate	59,12	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	11.743,96	53,86%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	-	
TOTALE ENTRATE		21.803,08	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	-	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	-	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	-	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	-	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	340,62	30,13%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	-	
7	Spese postali e telegrafiche	-	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	108,00	
9	Spese di cancelleria e stampati	-	
10	Spese per duplicazione e stampa	-	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	-	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	-	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	-	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	249,00	27,88%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	-	
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	195,63	21,90%
TOTALE USCITE		893,25	87,91%
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento			11.743,96
Fondo iniziale di cassa per spese di personale			-
ENTRATE riscosse nell'esercizio			10.059,12
USCITE pagate nell'esercizio			893,25
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento			20.909,83
Fondo di cassa finale per spese di personale			-

DELIBERA

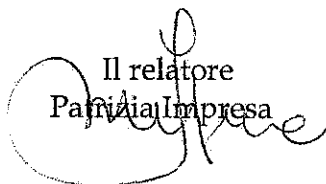
la regolarità del rendiconto 2022 del Gruppo "Gruppo Italia Viva", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

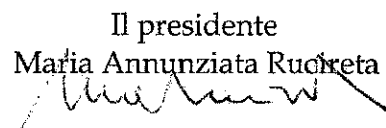
che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

Così deciso nella Camera di consiglio del 23 marzo 2023.

Il relatore
Patrizia Impresa



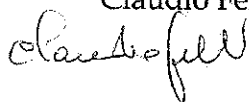
Il presidente
Maria Annunziata Rucheta



Depositata in Segreteria il 23 marzo 2023.

Il funzionario incaricato

Claudio Felli





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Fabio	ALPINI	Primo referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario
Anna	PETA	Referendario

Nell'adunanza del 23 marzo 2023;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante "Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)", che introduce, all'art. 8, un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 10 del 17 marzo 2023, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell'art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Movimento 5 stelle per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 stelle, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023 prot. 2337;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze:

- n. 33 del 19 gennaio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (1° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022);
- n. 512 del 08 luglio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (2° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (1° gennaio - 30 giugno 2022);

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni". Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato è tenuto alla restituzione delle somme dichiarate non regolari;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;
- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;
- che la Regione Toscana:
 - assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;
 - corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);
 - assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

- consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, evidenzia che il Gruppo consiliare Gruppo Movimento 5 stelle, nella Parte II - Spesa, ha registrato per competenza spese attribuibili alle seguenti voci: "n. 5 - Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web"; "n. 6 - Spese consulenze, studi e incarichi"; "n. 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati"; "n. 16 - Altre spese", generando un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" pari a € 11.935,91.

MOVIMENTO 5 STELLE			
XI Legislatura - 01 Gennaio / 31 Dicembre 2022			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2022	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00	50,41%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	-	
3	Altre entrate	33,52	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	9.802,43	49,42%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	-	
TOTALE ENTRATE		19.835,95	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	-	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	-	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	-	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	-	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	5.616,92	71,10%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	1.989,00	
7	Spese postali e telegrafiche	-	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	108,00	
9	Spese di cancelleria e stampati	-	
10	Spese per duplicazione e stampa	-	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	-	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	-	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	-	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	-	0,00%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	-	
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	186,12	2,36%
TOTALE USCITE		7.900,04	73,46%
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento			9.802,43
Fondo iniziale di cassa per spese di personale			-
ENTRATE riscosse nell'esercizio			10.033,52
USCITE pagate nell'esercizio			7.900,04
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento			11.935,91
Fondo di cassa finale per spese di personale			-

DELIBERA

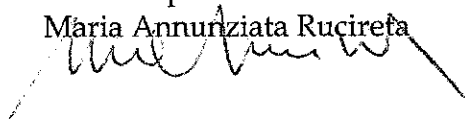
la regolarità del rendiconto 2022 del Gruppo "Gruppo Movimento 5 stelle", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

Così deciso nella Camera di consiglio del 23 marzo 2023.

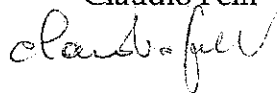
Il relatore
Patrizia Impresa


Il presidente
Maria Annunziata Rucireta


Depositata in Segreteria il 23 marzo 2023.

Il funzionario incaricato

Claudio Felli





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Fabio	ALPINI	Primo referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario
Anna	PETA	Referendario

Nell'Adunanza del 23 marzo 2023;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari", che, all'art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante "Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)", che introduce, all'art. 8, un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 10 del 17 marzo 2023, con la quale è stata convocata l'odierna camera di consiglio;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell'art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Forza Italia per l'XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023 prot. 2337;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze:

- n. 33 del 19 gennaio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (1° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (periodo 1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022);
- n. 512 del 08 luglio 2022 di assegnazione dei contributi ordinari (2° semestre 2022) e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari (1° gennaio - 30 giugno 2022);

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni". Nel caso in cui il gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato è tenuto alla restituzione delle somme dichiarate non regolari;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

- assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. n. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

- corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

- assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

- consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, evidenzia che il Gruppo consiliare Gruppo Forza Italia, nella Parte II - Spesa, ha registrato per competenza spese attribuibili alle seguenti voci: "n. 5 - Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web"; "n. 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati"; "n. 13 - Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo"; "n. 14 - Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio"; "n. 16 - Altre spese", generando un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" pari a € 4.962,01.

FORZA ITALIA			
XI Legislatura - 01 Gennaio / 31 Dicembre 2022			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2022	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	5.000,00	63,13%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	-	
3	Altre entrate	10,00	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	2.909,96	36,74%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	-	
TOTALE ENTRATE		7.919,96	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	-	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	-	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	-	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	-	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	1.037,00	35,06%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	-	
7	Spese postali e telegrafiche	-	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	74,00	2,50%
9	Spese di cancelleria e stampati	-	
10	Spese per duplicazione e stampa	-	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	-	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	-	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	1.563,00	52,84%
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	-	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	-	
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	283,95	9,60%
TOTALE USCITE		2.957,95	100,00%
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO			
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento			2.909,96
Fondo iniziale di cassa per spese di personale			-
ENTRATE riscosse nell'esercizio			5.010,00
USCITE pagate nell'esercizio			2.957,95
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento			4.962,01
Fondo di cassa finale per spese di personale			-

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2022 del Gruppo "Gruppo Forza Italia", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

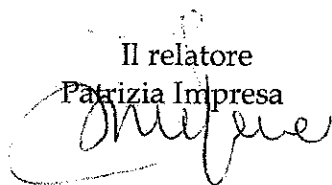
DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

Così deciso nella Camera di consiglio del 23 marzo 2023.

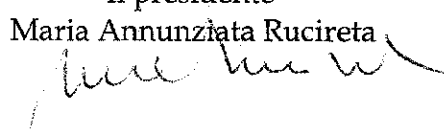
Il relatore

Patrizia Impresa



Il presidente

Maria Annunziata Rucireta



Depositata in Segreteria il 23 marzo 2023.

Il funzionario incaricato

Claudio Felli

